

Efficacia di Lutezio-DOTATATE nell'indurre una regressione prolungata in un tumore neuroendocrino metastatico dell'intestino tenue: presentazione di un caso di risposta favorevole al ritrattamento dopo una risposta oggettiva iniziale.

Maria Rinzivillo¹, Daniela Proserpi², Mirco Bartolomei³, Patrizia Pizzichini², Stefano Panareo³, Elsa Iannicelli⁴, Ludovica Magi¹, Francesco Panzuto¹

¹ Digestive Disease Unit, ENETS Center of Excellence, Sant'Andrea University Hospital, Rome, Italy; ² Nuclear Medicine Unit, ENETS Center of Excellence, Sant'Andrea University Hospital, Rome, Italy; ³ Nuclear Medicine Department, Sant'Anna Hospital, Ferrara, Italy; ⁴ Radiology Unit, ENETS Center of Excellence, Sant'Andrea University Hospital, Rome, Italy

Introduzione

L'efficacia di ¹⁷⁷Lutezio-Dotatate è stata confermata e valorizzata all'interno dello studio NETTER-1 che ha dimostrato che, nei pazienti con NET avanzati e progressivi del piccolo intestino, il trattamento con ¹⁷⁷Lu-Dotatate comporta un rischio di progressione o morte inferiore del 79% rispetto al braccio di controllo con Octreotide LAR ad alte dosi, con anche una probabilità di sviluppare una risposta parziale radiologica del 18%

Caso clinico

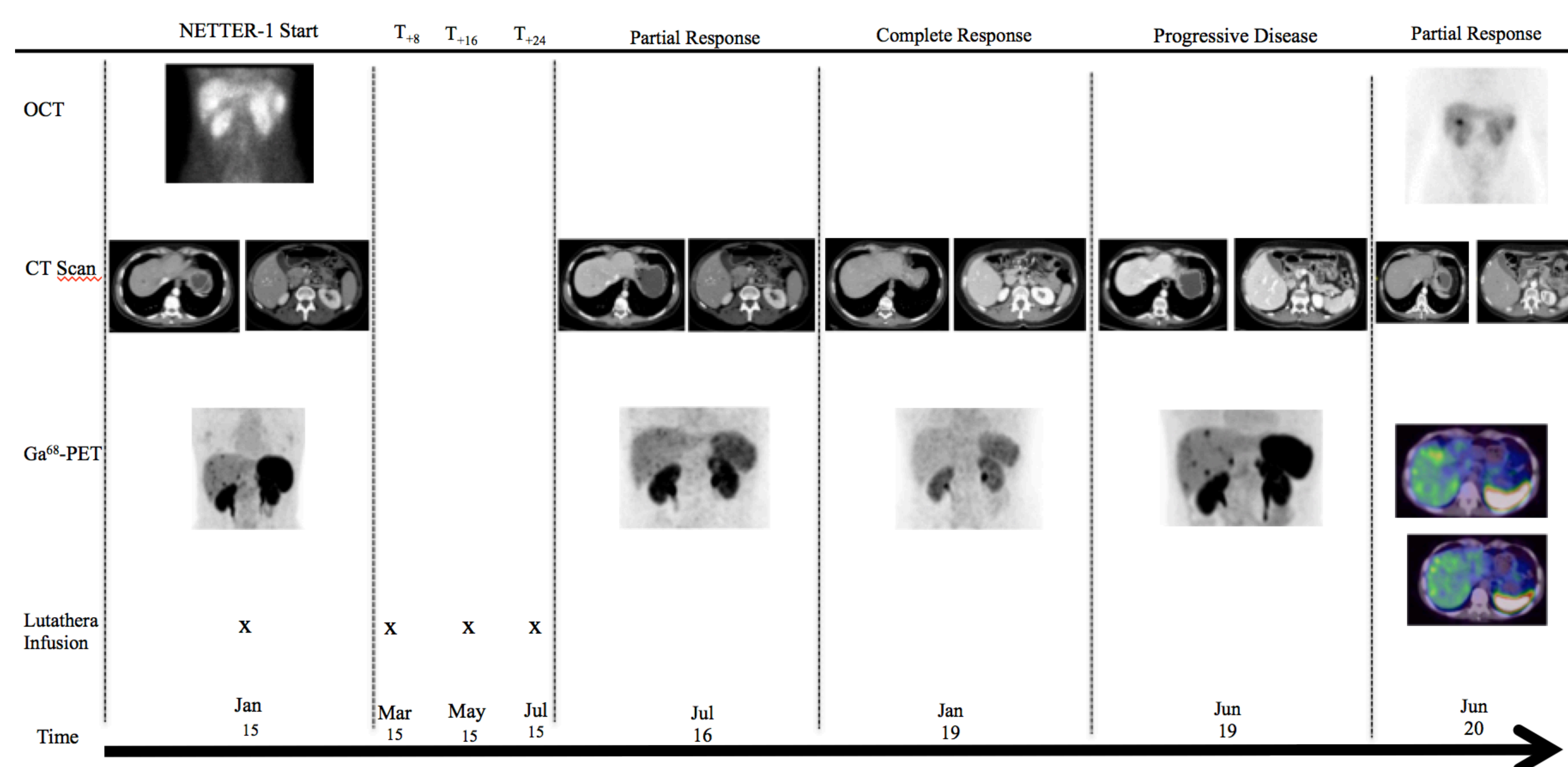
Presentiamo il caso di una paziente che ha ottenuto una risposta radiologica completa ritardata dopo il trattamento iniziale con ¹⁷⁷Lu-Dotatate e che, in seguito, ha ottenuto un'ulteriore risposta radiologica oggettiva dopo ritrattamento con PRRT 5 anni dopo.

A Maggio 2012, una donna di 46 anni è stata sottoposta a intervento chirurgico d'urgenza con resezione ileale per occlusione intestinale. L'esame istologico ha evidenziato la presenza di un **NET ileale G2 ben differenziato (Ki67 4%)** con 4/12 linfonodi positivi (pT3pN1pMx, stadio IIIB secondo ENETS)

A Giugno 2013, si è evidenziata **recidiva di malattia a livello epatico**. È stato intrapreso trattamento con **Octreotide LAR 30 mg** ogni 4 settimane, raggiungendo una stabilizzazione della malattia per 14 mesi, quando sia CT che PET 68-Ga DOTATOC hanno rilevato progressione numerica e dimensionale della malattia epatica.

La paziente è stata arruolata nello **studio NETTER-1** (Genn 2015) ed è stata randomizzata nel braccio attivo per ricevere ¹⁷⁷Lu-Dotatate, che è stato somministrato al dosaggio di 200 mCi di ¹⁷⁷Lu-Dotatate ogni 8 settimane, più octreotide LAR 30 mg 24 ore dopo ogni infusione e successivamente ogni 4 settimane dopo l'ultima infusione di ¹⁷⁷Lu-Dotatate.

La **risposta parziale oggettiva (PR)** è stata osservata dalla revisione centrale radiologica 18 mesi dopo l'arruolamento (Luglio 2016). Questa risposta è stata mantenuta durante il follow-up successivo ed ulteriormente migliorata durante i controlli radiologici fino a Genn 2019 (48 mesi dopo l'arruolamento nello studio), quando tutte le lesioni tumorali non sono state obiettivate agli esami radiologici e di medicina nucleare; è stata ottenuta una **risposta completa (CR)**.



Sei mesi dopo (Giu 19), è stata osservata progressione della malattia. È stato iniziato Everolimus 10 mg al giorno, con evidenza però di progressione di malattia dopo 6 mesi di trattamento.

La paziente è stata quindi arruolata nella sperimentazione clinica per il **ritrattamento con PRRT** (Eudract 2016-005129-35), ricevendo tre cicli aggiuntivi di PRRT a base di ¹⁷⁷Lutezio.

Ancora una volta, è stata osservata una risposta oggettiva favorevole del tumore (PR) alla scansione TC e PET a Giugno 2020.

Conclusioni

Il presente caso conferma la risposta estremamente favorevole al trattamento con ¹⁷⁷Lutezio in assenza di eventi avversi seri che hanno modificato le strategie terapeutiche successive, evidenziando anche una favorevole risposta e sicurezza al ritrattamento radiometabolico.